

il Piano Strutturale

Aprile 2017

QUADRO PROPOSITIVO

**Rapporto Garante
dell'informazione e
della partecipazione**

Allegato 2 alla Deliberazione

COORDINAMENTO GENERALE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Antonella Giannini - Dirigente settore Opere e Lavori Pubblici e Urbanistica

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Serena Mammini

SINDACO
Alessandro Tambellini

COORDINAMENTO GENERALE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Giannini

Dirigente settore 5 - Opere e Lavori Pubblici e Urbanistica

UFFICIO DI PIANO

Carla Villa

responsabile unità organizzativa 5.5 - Strumenti Urbanistici

Cristiana Cristiani, Monica Del Sarto

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Gilberto Bedini

Fabrizio Cinquini - Società Terre.it

con la collaborazione di

Michela Biagi - Società Terre.it

CONSULENZE ESTERNE

Studio Legale Elisa Burlamacchi

profili giuridici

Studio di Geologia Barsanti, Sani & Associati

indagini geologico-tecniche

Geoprove s.a.s. di Pietro Barsanti, Alessandro Petroni & Co.

studi di microzonizzazione sismica

Studio Ingeo ing. Paolo Barsotti, ing. Francesco Barsotti

studi idraulici

Università di Camerino

Scuola Architettura e Design Edoardo Vittoria

analisi diffusione insediativa

Scuola Superiore Sant'Anna

Istituto di Scienze della vita (Land Lab)

analisi territorio rurale

Francesco Lunardini

Claudia Canigiani

analisi territorio rurale

Università di Pisa

Dipartimento di Ingegneria Civile "Vie e Trasporti" L.A.S.T.

analisi flussi di traffico e mobilità

Lucense S.C.p.A.

analisi e simulazione scenari mobilità

Istituto Alti Studi Lucca (IMT)

documento programmatico di piano strategico e caratterizzazione ed evoluzione del sistema economico locale

Rete Sviluppo s.c.

indagini socio economiche e demografiche

Ambiente s.c.

valutazione ambientale strategica

PROCESSO PARTECIPATIVO

Maria Rosaria Tartarico - Michela Guidi

ELABORAZIONI GRAFICHE E CARTOGRAFICHE

Roberta Bernardini, Francesca Furter

CON LA COLLABORAZIONE DI

Stefano D'Angelo, Alessio Sodini, Davide Tofanelli

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Nicoletta Papanicolau

Il Piano Strutturale – Un'opportunità per Lucca e il suo territorio

Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione ai fini dell'approvazione del Piano Strutturale

(ex art. 38 L.R. Toscana n.65/2014)

a cura di Nicoletta Papanicolau

Aprile 2017

Sommario

Premessa.....	5
Un percorso che guarda alla qualità della vita	5
Il contesto.....	6
Un Piano Strutturale a cavallo tra le due leggi regionali sul governo del territorio.....	6
Un Piano Strutturale a cavallo tra due amministrazioni	7
La progettazione e l'evoluzione del percorso.....	7
Informazione preliminare.....	7
L'avvio del procedimento e del percorso partecipato per il Piano Strutturale.....	9
La presentazione pubblica.....	9
Un'integrazione al programma partecipativo	10
I colloqui informali.....	10
Il cuore del percorso partecipato.....	10
Laboratorio di idee su scala urbana. Open Space Techonolgy (OST)	10
I sette laboratori progettuali sul territorio	11
I cinque laboratori di approfondimento	13
Concorso scuole “Verso il Piano Strutturale. Le vostre idee per Lucca”.....	14
L'informazione e la comunicazione	14
La “Casa della Città”	14
La creazione di una apposita sezione sul sito web del Comune di Lucca con pubblicazione costante dei report sugli incontri svolti	15
La posta elettronica del garante della comunicazione.....	15
Il quaderno -1- “Verso il Piano Strutturale. Un'opportunità per Lucca e il suo territorio”.....	16
Il confronto istituzionale	16
Il contributo delle proposte dei cittadini nella definizione dei contenuti del Piano Strutturale	17
Le strategie di sviluppo della rete infrastrutturale e della mobilità.....	18
Le strategie di sviluppo del territorio urbanizzato.....	19
Le strategie di sviluppo del territorio aperto e rurale	19
L'adozione del Piano Strutturale e l'incontro pubblico di chiusura	20
La fase delle osservazioni a seguito dell'adozione del Piano Strutturale e la loro approvazione	21



Premessa

Un percorso che guarda alla qualità della vita

Al fine di illustrare il percorso partecipativo di seguito si riporta il testo della relazione precedentemente redatta per la proposta di adozione del Piano Strutturale, a cui segue la descrizione del percorso effettuato dopo l'adozione del Piano Strutturale da parte del Consiglio Comunale.

Il percorso di informazione e partecipazione predisposto dal Comune di Lucca per la formazione del Piano Strutturale è stato improntato su iniziative aperte alla cittadinanza a partire dalla domanda "Cosa serve al territorio lucchese per migliorare la qualità della vita dei cittadini?". Se è vero che l'informazione e la partecipazione costituiscono un diritto riconosciuto ai cittadini dalla legge nel processo di formazione degli strumenti di pianificazione del territorio, è altrettanto vero che il confronto e la dialettica con i propri cittadini rappresentano per l'amministrazione validi e insostituibili strumenti di conoscenza dei limiti e delle potenzialità di uno specifico territorio che si riconoscono attraverso il vissuto di chi lo abita. Per tali motivi questa amministrazione ha ritenuto che l'ampia condivisione dell'informazione sulle analisi e sulle idee progettuali, oltre che sulle scelte sia il percorso da intraprendere quando ha come obiettivo quello di guardare al territorio con la prospettiva di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti. In questa ottica è stato predisposto il programma della partecipazione inserito nella relazione di avvio del procedimento. Tale programma è stato preceduto da una fase preliminare di valutazione del contesto, individuazione degli obiettivi, dei rischi, delle variabili, delle risorse e dei ruoli, compresa la costruzione di un'organizzazione interna con la formazione di un team per il confronto, la condivisione, la discussione delle idee e la gestione concreta delle attività. Dopo la conferenza stampa di presentazione del gruppo di lavoro per la formazione del Piano Strutturale¹, il percorso è proseguito con una serie di iniziative in cui si sono alternati momenti di informazione con fasi di interazione a tavoli di lavoro. Il percorso è stato realizzato con la guida di esperti facilitatori, incaricati dall'amministrazione comunale, e del Prof. Massimo Morisi, docente ordinario di Scienza dell'amministrazione presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze e garante per la comunicazione e la partecipazione nel governo del territorio in Toscana, nominato dal Presidente della regione Toscana ai sensi della legge regionale 1/2005, al fine di assistere l'amministrazione regionale nella messa in opera del Piano di indirizzo territoriale entrato in vigore il 24 luglio 2007 e nella formulazione dei suoi aggiornamenti e delle sue integrazioni.

¹ La conferenza stampa si è tenuta in data 23 dicembre 2013 presso la "Casa della Città", inaugurata in tale occasione come sede istituzionale dedicata all'informazione e alla partecipazione.

Il contesto

Un Piano Strutturale a cavallo tra le due leggi regionali sul governo del territorio

Mentre il Comune di Lucca si accingeva a predisporre il Piano Strutturale, la Regione Toscana era impegnata nella elaborazione della nuova disciplina sul governo del territorio.

Avviato in vigore della legge regionale Toscana n.1/2005, il Piano Strutturale del Comune di Lucca ha così visto nascere la nuova legge sul governo del territorio, a partire dalla Proposta di Legge n.282/2013, fino all'approvazione della nuova Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014, a cui ha dato applicazione.

Cosa è cambiato in merito al processo partecipativo?

Si può con certezza affermare che la nuova legge regionale sul governo del territorio ha inteso attribuire una sostanziale legittimazione alle politiche territoriali locali attraverso la condivisione con i cittadini, al fine di garantirne l'efficacia.

La massima autonomia decisionale attribuita alle amministrazioni locali proprio nella materia urbanistica trova, così, il suo bilanciamento nel necessario confronto e nella ponderazione delle scelte con i propri cittadini.

Si legge infatti, nella nuova normativa regionale, che i risultati delle attività di informazione e partecipazione poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente (art.36 comma 3 L.R.T. 65/2014).

Con la L.R.65/2014, nella formazione degli atti di pianificazione territoriale, il procedimento amministrativo ingloba in sé il processo partecipativo. A differenza della disciplina precedente, infatti, il documento di avvio del procedimento deve contenere il programma della partecipazione quale parte vincolante ai fini della legittimità del documento stesso.

Altro aspetto di novità della nuova legge sul governo del territorio è costituita dal fatto che non si parla più di comunicazione ma di informazione ai cittadini.

L'informazione consiste nell'offrire elementi conoscitivi che consentano all'interlocutore di capire il messaggio, il fatto, l'evento, mentre la comunicazione ha due dimensioni distinte: il contenuto, ciò che le parole dicono, e la relazione, quello che i parlanti lasciano intendere. Parlare di informazione piuttosto che di comunicazione significa chiedere che i cittadini sappiano con chiarezza cosa sta facendo l'amministrazione, senza filtri né manipolazioni che possono derivare da alcune forme di comunicazione.

La nuova legge in sintesi dispone una partecipazione ed informazione efficaci, oltre che vincolanti, da realizzarsi mediante azioni programmate con professionalità, in cui la Regione Toscana assume il ruolo di regia, sostegno, collaborazione e controllo.

È infatti previsto che la Regione Toscana promuova iniziative di formazione sulle metodologie e tecniche di informazione e partecipazione, sostenga con proprie risorse le attività degli enti locali mediante un supporto conoscitivo e documentale degli atti di governo del territorio e favorisca rapporti di collaborazione interistituzionale.

È inoltre compito della regione Toscana approvare un regolamento di disciplina delle funzioni del garante che, in linea generale, assume un ruolo attivo e propositivo ai fini dell'attuazione del programma della partecipazione contenuto nel documento di avvio del procedimento.

È importante anche soltanto accennare alla adozione e successiva approvazione da parte della Regione Toscana, del Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, strumento di pianificazione a livello regionale che, in quanto tale, è sovraordinato agli strumenti di pianificazione in ambiti territoriali più ristretti, quali appunto quelli provinciali (PTC) e comunali (PS).

Inevitabile evidenziare come l'intrecciarsi nello stesso periodo di procedimenti e azioni di pianificazione territoriale a più livelli, abbia richiesto analisi, valutazioni e studi su basi non consolidate, ancora in itinere.

In questo generale quadro normativo si è innescato un percorso guidato anche da un altro fondamentale aspetto, peculiare a questa amministrazione comunale, che ha avuto un ruolo positivo

nella gestione del percorso stesso. Il punto di vista e di partenza di questa amministrazione è stato il principio ideale espresso, secondo cui “il Piano Strutturale sarà migliore quanto più sarà condiviso”. La premessa, coerente con tale principio, è contenuta nelle linee programmatiche di questa amministrazione che pone al primo punto delle proprie politiche di mandato “Un nuovo stile di governo: sobrietà, credibilità, partecipazione”, sostenendo, in particolare, che il coinvolgimento della cittadinanza nella definizione dei progetti, nei momenti di scelta e di decisione, sarà un elemento fondante dell’attività amministrativa del Comune di Lucca. La partecipazione alle scelte dovrà essere sollecitata “prima” che le decisioni definitive siano state prese.² E questo viene espressamente ribadito anche per l’attività di pianificazione urbanistica.

Su tali premesse quindi, il Comune di Lucca ha rivolto le proprie azioni nel percorso partecipato per il Piano Strutturale. E’ stato infatti inserito il programma della partecipazione nel documento di avvio del procedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 31 luglio 2014, in vigore della vecchia legge regionale n.1/2005 e della nuova proposta di legge sul governo del territorio n.282/2013.

Un Piano Strutturale a cavallo tra due amministrazioni

Nel maggio 2012, data che segna il cambio di amministrazione politica a seguito di elezioni amministrative nel Comune di Lucca, il percorso di formazione del Piano Strutturale era già iniziato e giunto all’approvazione del documento di avvio del procedimento con deliberazione di Giunta Comunale n.420 del 7/9/2010. Era stato quindi intrapreso un percorso di partecipazione dei cittadini, con l’organizzazione di incontri pubblici e altre iniziative rivolte a raccogliere il punto di vista degli abitanti nelle varie zone del territorio.

Con l’insediarsi della nuova amministrazione comunale, ai fini della formazione del Piano Strutturale, sono state rivisitate le linee di indirizzo programmatiche per la pianificazione territoriale, in coerenza con il programma elettorale e con le politiche di governo del territorio da mettere in campo.³

Su tali basi è stato così studiato e rielaborato un nuovo percorso partecipato confacente alle nuove politiche territoriali dell’amministrazione comunale in carica, anche in considerazione del ruolo attribuito alla partecipazione dei cittadini nelle linee di mandato sopra richiamate.

Il punto di vista dei cittadini è stato preso in considerazione nel suo complesso e, a tal fine, sono state analizzate e riportate in uno schema, distinte per aree territoriali,⁴ le 187 cartoline pervenute dai cittadini presenti agli incontri organizzati dalla precedente amministrazione. All’interno di tali cartoline i cittadini hanno potuto esporre in sintesi i temi ritenuti particolarmente significativi per il loro territorio, i problemi da risolvere e le proposte di miglioramento.

La progettazione e l'evoluzione del percorso

Informazione preliminare

La prima fase del percorso di partecipazione è partita con iniziative qualificate di informazione, in grado di fornire, sia ai soggetti interni alla struttura, che esterni ad essa, elementi di conoscenza su ciò che si andava realizzando, utili per un approccio costruttivo fin dalle prime fasi del percorso. In particolare sono state organizzate due iniziative:

- 1 *Un incontro/seminario sul tema “Il governo del territorio e gli strumenti della partecipazione. Istruzioni per l’uso”* L’incontro/seminario sul tema “Il governo del territorio e gli strumenti della partecipazione. Istruzioni per l’uso” è stato organizzato presso la “Casa della Città” il 28 aprile 2014. Condotta dal Prof. Massimo Morisi, il seminario è stato appositamente rivolto agli amministratori comunali (consiglieri e assessori) con lo scopo di fornire loro elementi di conoscenza propedeutici all’impostazione del percorso partecipato. Tale incontro ha infatti,

² In tale direzione infatti, è stato istituito un apposito ufficio di partecipazione nella struttura organizzativa dell’ente e sono stati avviati anche altri percorsi partecipati, quali, ad esempio quelli sui lavori pubblici, sia pure non imposti per legge.

³ Deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 03/07/2012 "Presentazione al Consiglio delle linee programmatiche." Deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 12/02/2013 "Linee di indirizzo programmatico per una nuova politica di governo del territorio - dal Processo di Piano Strategico/Piano di Sviluppo Comunale al Piano Strutturale"

⁴ Lo schema è stato redatto dall’Ing. Michela Guidi e riportato nella relazione conclusiva della facilitatrice Arch. Rosaria Tartarico

esposto nelle linee generali i 4 modelli di partecipazione, in cui si vanno ad incrociare scelte fondate su metodi deliberativi o non deliberativi, con metodi inclusivi/democratici (accesso esteso e alta trasparenza) o esclusivi/non democratici (accesso limitato e bassa trasparenza). L'iniziativa è da considerarsi originale e significativa per l'interesse dimostrato da questa amministrazione ad una auto-responsabilizzazione in merito alle decisioni da prendere, sulla base di strumenti conoscitivi che favoriscano una scelta consapevole. L'efficacia del seminario è stata garantita dalla professionalità ed esperienza in materia del relatore, Prof. Massimo Morisi.

- 2 Cinque seminari conoscitivi propedeutici all'Avvio del procedimento Nel periodo maggio/luglio 2014, in parallelo con la predisposizione del documento di avvio del procedimento, sono stati organizzati cinque seminari conoscitivi, con il fine di fornire adeguata informazione tecnico-scientifica sui principali contenuti del quadro conoscitivo⁵ in corso di elaborazione. Organizzati in collaborazione con l'Istituto Alti Studi di Lucca (IMT), hanno visto come relatori, esperti dei diversi settori disciplinari, consulenti e istituti di ricerca, sui seguenti temi:

Lo scenario dell'economia lucchese;

La vulnerabilità e la fragilità del territorio;

Il valore e il ruolo della città antica;

Il paesaggio e le potenzialità del territorio rurale;

Le prospettive per la città contemporanea.

I cinque seminari, oltre a fornire elementi conoscitivi ai partecipanti, sono stati una concreta opportunità di confronto con i cittadini, con i professionisti e con i rappresentanti delle associazioni presenti, in occasione dell'apertura del dibattito, moderato dal prof. Massimo Morisi, che ha facilitato la comunicazione.

L'approfondimento degli argomenti oggetto dei seminari hanno fatto emergere una **lettura della città** diretta a valorizzare e tutelare i caratteri originali di Lucca, **capace di ricucire** il rapporto tra territorio rurale e territorio urbanizzato con una rete di servizi idonei, rivolti anche a migliorarne l'accessibilità, **pronta a rendersi più attrattiva** e competitiva al fine di generare opportunità economiche, **proiettata a porre al centro il cittadino**, nella prospettiva di migliorarne la qualità della vita.

Dal punto di vista dei cittadini è emerso dai seminari un diffuso atteggiamento di diffidenza e sfiducia nei riguardi delle politiche territoriali locali.

Logo	Logo	Logo
Città di Lucca	Città di Lucca	Città di Lucca
La casa della Città	La casa della Città	La casa della Città
Verso Lo scenario dell'economia lucchese	Verso La vulnerabilità e la fragilità del territorio	Verso Il valore e il ruolo della città antica
il Piano Strutturale	il Piano Strutturale	il Piano Strutturale
Martedì 13 maggio 2014 ore 9,30	Giovedì 29 maggio 2014 ore 9,30	Mercoledì 11 giugno 2014 ore 9,30
Lucca - Casa della Città via San Girolamo	Casermetta San Regolo Lucca - Mura urbane Orto botanico	Ridotto del Teatro del Giglio Lucca - Piazza del Giglio
Seminario	Seminario	Seminario
-1-	-2-	-3-
In collaborazione con IMT	In collaborazione con IMT	In collaborazione con IMT

⁵ Il quadro conoscitivo individua, valorizza e recupera le identità locali attraverso un processo di informazioni costituito da indagini, relazioni di settore, consultazione di archivi e banche dati, tali da fotografare la realtà del territorio con carte e rappresentazioni grafiche.

Come è stato evidenziato dalla facilitatrice Rosaria Tartarico nella sua relazione finale, gli interventi del pubblico presente sono stati tendenzialmente improntati a richiamare criticamente le vicende urbanistiche del passato recente, con l'obiettivo di evidenziarne gli errori e i danni prodotti.

E' emersa la sensazione diffusa che la somma degli obiettivi strategici dell'amministrazione, pur condivisibili e riconosciuti importanti, non restituisse una visione unitaria di città, fino a quando non fosse chiarito come tali obiettivi sarebbero stati declinati nelle scelte di Piano Strutturale.

L'avvio del procedimento e del percorso partecipato per il Piano Strutturale.

La presentazione pubblica

Con l'approvazione del documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale⁶, è stato approvato anche il programma della partecipazione, entrambi presentati pubblicamente l'otto ottobre 2014 presso la Casa del Boia, sulle mura urbane.

L'iniziativa, molto partecipata, ha ufficializzato l'avvio della fase centrale e sostanziale del percorso, che ha visto il cittadino al centro del confronto durante le iniziative laboratoriali, guidate con tecniche di facilitazione.

In coerenza con i principi di trasparenza e chiarezza, l'incontro pubblico è stato impostato con l'intento di creare i presupposti affinché fosse comprensibile per i cittadini il loro ruolo e l'oggetto principale su cui fondare il confronto.

Titolo	Data e Ora	Luogo	Numero
Il paesaggio e le potenzialità del territorio rurale il Piano Strutturale	Venerdì 27 giugno 2014 ore 15	Casermetta San Paolino Sede CISCU Lucca - Mura urbane	-4-
Le prospettive per la città contemporanea il Piano Strutturale	Giovedì 10 luglio 2014 ore 15	Casermetta San Paolino Sede CISCU Lucca - Mura urbane	-5-
Presentazione alla città dell'avvio del procedimento e del programma della partecipazione il Piano Strutturale	Mercoledì 8 ottobre 2014 ore 18	Casa del Boia Lucca - via dei Bacchettoni	-6-

A tale scopo è stato realizzato e distribuito, in occasione della presentazione pubblica dell'otto di ottobre, il Quaderno -1- "Verso il Piano Strutturale. Un'opportunità per Lucca e il suo territorio". Trattasi di un opuscolo che raccoglie in sintesi e con linguaggio semplice e chiaro le ragioni e gli obiettivi strategici dello strumento di pianificazione territoriale che l'amministrazione sta costruendo. Il quaderno è stato poi messo a disposizione della cittadinanza presso la sede

⁶ L'avvio del procedimento è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.60 del 31.07.2014, seguito dalla delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 14.07.2015 contenente "Precisazioni dei contenuti dell'Avvio del procedimento di cui alla deliberazione di CC 60 del 31.07.14 a seguito dell'entrata in vigore della LR 65/14"

dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Lucca e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

L'incontro di presentazione pubblica è stato inserito nel programma della partecipazione, allegato al documento di avvio del procedimento, come momento strategico di notevole importanza anche al fine di evidenziare il raccordo tra tutte le iniziative pubbliche che hanno a che fare con il Piano Strutturale nella loro specificità e distinguerle rispetto agli altri percorsi di partecipazione concomitanti, attivati dal Comune di Lucca.

Altro obiettivo che si è inteso attuare in occasione di tale incontro è consistito nella promozione del percorso partecipativo con la raccolta di una preventiva adesione alle iniziative, mediante la distribuzione di un modulo con cui i partecipanti hanno potuto esprimere la propria disponibilità ad essere ricontattati in vista degli incontri autunnali.

Un'integrazione al programma partecipativo

I colloqui informali

Nel periodo intercorrente tra l'inizio di settembre e la fine di ottobre 2014, si sono inoltre svolti, ad integrazione del programma di partecipazione, 24 colloqui, per un totale di 53 cittadini consultati secondo la modalità dell'outreach 'a palla di neve': si comincia cercando un contatto con gli interlocutori più prossimi (segnalati da rassegna stampa e conoscenze locali di cittadini singoli e/o gruppi particolarmente attivi sul territorio) per proseguire poi su indicazione degli stessi. Non sono stati contattati per questo tipo di colloqui i rappresentanti di categorie economiche e organizzazioni (costantemente invitati alle altre iniziative di partecipazione), con cui l'amministrazione ha intrapreso un parallelo percorso istituzionale di consultazione e concertazione.

Le associazioni ambientaliste sono state convocate dall'Assessore all'urbanistica Serena Mammini anche in separati incontri, in occasione dei quali sono emerse visioni comuni e l'interesse a costituire un tavolo progettuale interattivo specifico sulle questioni ambientali.

Il cuore del percorso partecipato

Laboratorio di idee su scala urbana. Open Space Technology (OST)

Nell'intento di allargare la visione della città sul futuro, senza porre limiti alle idee e proposte dei cittadini, il percorso partecipato è partito con un laboratorio di idee su scala urbana, tenutosi l'otto novembre 2014 presso il Real Collegio.

Si è trattato di un evento collettivo del tutto nuovo nello scenario lucchese, organizzato secondo la metodologia dell'open space technology classica, facilitata dagli stessi partecipanti (e non da facilitatori professionisti) convocatori dei temi da approfondire in gruppi di lavoro.

L'iniziativa è stata condotta dalla facilitatrice Arch. Rosaria Tartarico, coadiuvata dall'Ing. Michela Guidi e da uno staff di supporto tecnico per la redazione del report e per la documentazione fotografica della giornata.

Hanno partecipato 74 cittadini che si sono impegnati nell'arco della giornata in tre sessioni di lavoro per un totale di 16 argomenti discussi.

I partecipanti hanno riflettuto in forma plenaria e per piccoli gruppi sulle tematiche emerse intorno alla domanda a loro posta "Cosa serve a Lucca e al suo territorio per migliorare la qualità della vita?"

Gli argomenti emersi e discussi nei gruppi di lavoro hanno riguardato le seguenti questioni:

Prima sessione

- L'inquinamento
- Lucca città a misura di bambino
- Sicurezza idrogeologica
- Reti ecologiche multifunzionali
- Il paesaggio come bene comune

Seconda sessione

- Città a misura d'uomo e di donna – Abbattere le barriere architettoniche

- Sviluppo residenziale del Centro Storico
- Viabilità e spostamento di merci e persone
- Servizi sul territorio
- Recupero dei grandi volumi dismessi nel centro storico e in periferia
- Rapporto periferia e colline con il centro storico

Terza sessione

- Spazi per associazionismo, cultura e sport
- Agricoltura, cibo locale e pianificazione degli spazi aperti
- Quale economia per Lucca
- Lucca e il multiculturalismo
- L'acqua e la città

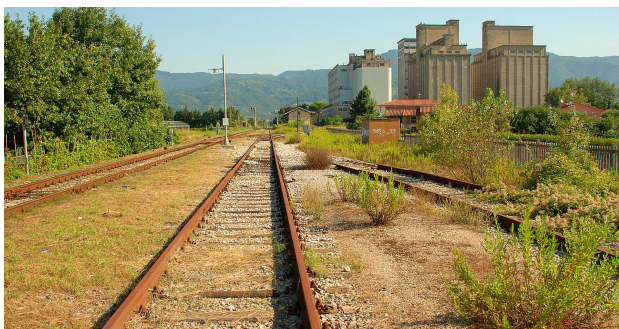
In sintesi si può dire che sono stati affrontati molti temi su questioni di carattere generale ma, allo stesso tempo, peculiari per il territorio lucchese, che hanno spaziato su aspetti legati alla tutela ambientale e alla salvaguardia del territorio dal punto di vista idrogeologico, alle tematiche legate al ruolo del centro storico, al suo sviluppo residenziale, alla viabilità e al rapporto tra periferie, colline e centro. Si è discusso sulla distribuzione dei servizi sul territorio, sul recupero dei grandi volumi dismessi, sugli spazi per associazionismo, cultura e sport e sulla pianificazione degli spazi aperti. Altri argomenti di confronto hanno riguardato Lucca e la sua campagna con riferimento alle prospettive dell'attività agricola del territorio rurale e alla promozione del cibo locale, per arrivare a toccare anche temi inerenti le prospettive di sviluppo economico per Lucca, il multiculturalismo e, ancora, un elemento identitario di Lucca: l'acqua e i rapporti con la sua città.

La giornata di lavoro si è conclusa con la redazione, da parte degli stessi cittadini partecipanti, dell'istant report, che raccoglie la sintesi e le immagini delle discussioni. Il report è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Lucca.

I sette laboratori progettuali sul territorio

Sono seguiti i laboratori progettuali sul territorio distribuiti su sette aree, in occasione dei quali è stato possibile analizzare le prospettive di miglioramento del territorio, anche a livello di quartiere.

I laboratori si sono succeduti in un arco temporale concentrato tra la seconda metà di novembre e i primi giorni di dicembre 2014 secondo il seguente calendario:





- 11 novembre 2014 -Laboratorio Lucca Centro storico
- novembre 2014 -Laboratorio Lucca Est
- novembre 2014 -Laboratorio Lucca Ovest
- novembre 2014 -Laboratorio Lucca Nord
- novembre 2014 -Laboratorio Lucca Oltreserchio
- novembre 2014 -Laboratorio Lucca Sud
- dicembre 2015 - Laboratorio Morianese

La metodologia adottata è stata la seguente:

- accoglienza e registrazione dei partecipanti (hanno partecipato mediamente il 50% degli iscritti e la fascia di età più presente è stata quella compresa tra i 40 e i 60 anni);
- introduzione dell'incontro a cura della facilitatrice Rosaria Tartarico.
- proiezione e spiegazione di tavole sintetiche sui principi ispiratori del Piano Strutturale in formazione (e sulle tematiche rilevanti ai fini della rigenerazione urbana della specifica area oggetto dell'incontro laboratoriale) a cura degli architetti progettisti Gilberto Bedini e/o Fabrizio Cinquini.

I partecipanti hanno potuto confrontarsi successivamente intorno ad uno o due tavoli di lavoro (a seconda del numero dei presenti) davanti ad una rappresentazione cartografica della parte di territorio oggetto dell'incontro.

Con la moderazione della facilitatrice Rosaria Tartarico, coadiuvata da Michela Guidi, e il supporto tecnico degli architetti incaricati del coordinamento scientifico per la formazione del Piano Strutturale, i cittadini hanno espresso le loro riflessioni ed esigenze, evidenziato le criticità e proponendo soluzioni ritenute idonee a rendere più funzionali e attrattivi i quartieri all'interno del perimetro di territorio preso in considerazione.

Agli incontri hanno partecipato l'Assessore all'urbanistica, Serena Mammini, la Dirigente ai lavori pubblici e urbanistica, Ing. Antonella Giannini e il garante dell'informazione e della partecipazione. Per ogni singolo laboratorio territoriale è stato redatto e pubblicato sul sito del Comune di Lucca un report finale che raccoglie le varie proposte emerse.

I laboratori territoriali hanno avuto la duplice finalità di restituire chiarezza ai progettisti e all'amministrazione sull'orientamento dei cittadini in merito a questioni ritenute di particolare rilevanza nella redazione del Piano Strutturale e far emergere nuovi aspetti, potenzialità, criticità, elementi di dettaglio, da prendere in considerazione. I laboratori territoriali hanno inoltre permesso di esporre, in un clima di reciproco ascolto, sfumature e particolari tecnico-scientifici che hanno aiutato i cittadini a comprendere meglio alcune scelte strategiche, come si può leggere dalla relazione finale sulla partecipazione.

I cinque laboratori di approfondimento

L'ultima fase di ascolto e confronto con i cittadini ha avuto ad oggetto 5 laboratori ulteriori di approfondimento tematico su argomenti selezionati a seguito di una analisi tecnico-politica di quanto era emerso dagli incontri precedentemente svolti (laboratorio di idee - Open Space Technology e laboratori territoriali).

Anche in questa circostanza è stato deciso di apportare un cambiamento al programma iniziale della partecipazione, con l'integrazione di un quinto laboratorio rispetto ai quattro programmati.

Hanno partecipato una media di 16 cittadini per ogni incontro secondo il seguente calendario:

- 9 dicembre 2014 - La tutela e valorizzazione delle grandi strutture paesaggistiche - La rete ecologica e ambientale e il progetto di fruizione lenta per la "ritessitura" del territorio (21 partecipanti);
- 11 dicembre 2014 - Il territorio agricolo come risorsa - La dimensione economica e sociale della multifunzionalità del territorio rurale e le aree agricole periurbane (18 partecipanti);
- 16 dicembre 2014 - La qualità dello spazio urbano - La rigenerazione e riqualificazione urbana e l'organizzazione dei servizi per la comunità (12 partecipanti);
- 18 dicembre 2014 - L'efficienza della viabilità e dei percorsi lenti - L'organizzazione della rete intermodale, locale e sovralocale, e l'accessibilità allo spazio urbano (16 partecipanti);
- 22 gennaio 2015 - L'identità urbana e territoriale oltre la città antica - Alla ricerca dei caratteri e della forma del sistema insediativo di recente formazione: il territorio urbano e il territorio rurale (21 partecipanti).

In generale questi ultimi cinque incontri sono stati condotti con una impostazione che ha visto alcuni cittadini partecipanti nel ruolo di "relatori" verso l'intera platea per esporre e condividere documentazione fotografica, mappe, dati, ipotesi progettuali, al fine di arricchire di contributi la discussione.

In occasione di tali laboratori di approfondimento è stata rappresentata ed esposta su di una cartografia dell'intero territorio comunale in scala 1:15000, la sintesi dei principali argomenti emersi nei laboratori territoriali precedenti in merito al tema oggetto di ogni singolo incontro.

Nell'ultimo laboratorio, infine, rivolto ai temi identitari di tutta la città, sono state anticipate alcune prime ipotesi progettuali, a partire dalle proposte evidenziate con maggior frequenza lungo il percorso di partecipazione. Esso ha toccato un tema molto sentito dalla popolazione lucchese, costituito dalla attenzione ai caratteri e alla forma del sistema insediativo di recente formazione, quello cioè che si è sviluppato nella immediata periferia, fuori dal centro storico. I cittadini che abitano per la stragrande maggioranza nei quartieri formati nel tempo intorno alle mura (importante elemento identitario che delimita la città antica da quella di recente formazione) chiedono un disegno del territorio che guardi in particolare al futuro di queste zone con una prospettiva e progettualità diametralmente opposta a quella fino ad oggi seguita. Chiedono in primo luogo all'amministrazione che le scelte partano da un disegno complessivo e chiaro dell'intero territorio, prestando particolare attenzione ai quartieri e propongono di valorizzare ciò che nel passato è stato trascurato: spazi verdi, luoghi identitari che si ritrovano in molti contenitori dismessi, in parte ormai trasformati o in condizioni di scarsa manutenzione, chiedono di valorizzare la loro "città che si trova in campagna". Non cercano "comodità individuali" ma "benessere collettivo". Dicono no alla cementificazione, al traffico veicolare, alla speculazione edilizia e industriale che deturpa il territorio, chiedono a questa amministrazione di guardare al territorio e a chi lo abita in una armoniosa sintonia con le vere potenzialità di Lucca; armonia che ricercano partendo da una "ricucitura" della città storica con la periferia e con il territorio rurale. Aspirano ad una mobilità lenta, più piste ciclabili, maggiore efficienza del trasporto pubblico locale e allontanamento del traffico dai luoghi con destinazione residenziale. Chiedono attenzione e promozione del territorio nelle sue potenzialità a livello di prodotti e risorse locali affinché possa costituire anche una risorsa economica per i cittadini, sostenibile dal punto di vista ambientale.

Concorso scuole “Verso il Piano Strutturale. Le vostre idee per Lucca”

Come previsto nel programma della partecipazione contenuto nel documento di avvio del procedimento per il Piano Strutturale, l'amministrazione comunale ha inteso rendere partecipi di questo percorso i giovanissimi, principali protagonisti del futuro del nostro territorio.

E' stato organizzato un concorso a premi rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi di Lucca dal titolo “Verso il Piano Strutturale. Le vostre idee per Lucca”. E' stato chiesto ai ragazzi di rispondere alla domanda “Cosa serve per migliorare la nostra città?” scegliendo liberamente la forma espressiva preferita (video, disegno, poesia, racconto, canzone, plastico e altro).

Hanno partecipato 10 classi o gruppi di classi delle scuole primarie e medie.

E' stato conferito un primo premio, della somma di 500,00 euro, al lavoro ritenuto più meritevole dalla commissione di concorso, per una scuola primaria e per una scuola secondaria. Sulla base delle proposte emerse dagli elaborati, la commissione e l'amministrazione hanno ritenuto di premiare anche le altre scuole partecipanti, offrendo loro un'esperienza da vivere nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, individuata in base alle aspirazioni e proposte emerse dagli elaborati dei ragazzi.

In particolare sono state offerte le seguenti iniziative: la partecipazione ad una partita di basket, una giornata in piscina, una giornata come guide turistiche della città e delle mura, una giornata di lettura sulle mura urbane, i biglietti per partecipare a "Lucca Comics & Games", una visita guidata alla ex Manifattura Tabacchi in corso di ristrutturazione, una visita guidata e un corso di floricultura presso l'orto botanico.

L'informazione e la comunicazione

Le attività di informazione si sono intrecciate con la partecipazione seguendo un percorso logico-temporale che ne garantisce la giusta efficacia. Allo stesso tempo sono stati messi a disposizione del cittadino alcuni strumenti di informazione, durante l'intero percorso di formazione del Piano Strutturale.

Oltre alle iniziative di informazione preliminare sopra esposte è stato organizzato in data 30 aprile 2015, a un anno di distanza dal primo seminario "Verso il Piano Strutturale", un sesto seminario dal titolo "**Economia, demografia e territorio: Lucca tra crisi e ripresa. Gli esiti della ricerca**". In tale occasione è stato esposto in sintesi il contenuto del documento elaborato da IMT Alti Studi di Lucca, a conclusione dell'analisi sull'economia lucchese, che, come si legge nell'opuscolo di presentazione del seminario, pubblicato sul sito del Comune di Lucca, contiene un quadro statistico aggiornato e completo sulla situazione demografica nel territorio lucchese e i suoi riflessi sul tessuto economico e sociale, da cui è possibile trarre spunti di riflessione strategica. In particolare, si colgono tre temi principali su cui riflettere e confrontarsi: Il ruolo dei servizi alla persona, del turismo e del commercio come ambito di possibile espansione dell'economia lucchese capace di potenziare l'attrattività del territorio innalzando nel contempo la qualità della vita dei residenti. Lo sviluppo sinergico di centro e periferia declinato attraverso un rapporto di crescente specializzazione funzionale tra servizi avanzati per le imprese e manifattura, al fine di innalzare la competitività del territorio e, infine, il ruolo di Lucca nell'area vasta e la necessità di migliorare la connettività del territorio e la collaborazione con le altre istituzioni, limitrofe e sovraordinate, per una programmazione razionale degli interventi e dei flussi di mobilità e trasporto.

Gli strumenti di informazione e di comunicazione messi a disposizione del cittadino sono stati i seguenti:

1. La “Casa della città”
2. La creazione di una apposita sezione sul sito web del Comune di Lucca con pubblicazione costante dei report sugli incontri svolti
3. La posta elettronica del garante della comunicazione
4. Il quaderno -1- “Verso il Piano Strutturale. Un'opportunità per Lucca e il suo territorio”

La “Casa della Città”

La Casa della Città ha rappresentato uno strumento multimediale di comunicazione e di informazione che ha assunto la duplice dimensione di luogo fisico e pagina facebook.

Inaugurata il 23 dicembre 2013, presso i locali adiacenti al teatro del Giglio, in via San Girolamo, è stata sede di incontri con le scuole e di seminari di studio su temi legati al territorio, fino al mese di maggio 2014.

Dal mese di giugno 2014 la “Casa della Città” è divenuta itinerante presso i luoghi in cui sono stati organizzati i vari laboratori partecipati, pur mantenendo un punto informativo ed espositivo presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Comune di Lucca.

Nella sua veste di pagina facebook, “La casa della Città” ha spaziato su molte notizie relative alla città e al suo territorio, che vanno anche oltre le iniziative inerenti il Piano Strutturale.

In occasione dei laboratori partecipati è stato aperto un collegamento diretto con il blog, mediante l'invio in tempo reale di commenti, interventi e fotografie dei singoli incontri. Tale collegamento è stato attuato anche in occasione di incontri istituzionali di particolare interesse, come ad esempio, alcune sedute della Commissione Urbanistica con esperti tecnici, tra cui l'incontro con il Prof. Riccaboni di IMT Altì Studi Lucca, sugli scenari economici del territorio lucchese.

La gestione della pagina facebook è stata garantita dalla spontanea collaborazione fornita dalla d.ssa Elisa Tambellini, che ha seguito con attenzione e animato con grande professionalità il blog.

“La Casa della Città” ha rappresentato anche l'icona di questo Piano Strutturale, utilizzata nella grafica delle iniziative e dei documenti prodotti.

La creazione di una apposita sezione sul sito web del Comune di Lucca con pubblicazione costante dei report sugli incontri svolti

Sul sito istituzionale del Comune di Lucca è stata creata una apposita sezione dedicata al Piano Strutturale in corso di formazione, strutturata in più pagine contenenti informazioni sul Piano Strutturale in generale (definizione e funzioni), sugli atti adottati e sul procedimento di formazione in corso.

Sono state pubblicate, sotto la voce "Domande frequenti", una serie di FAQ per rispondere alle domande più ricorrenti, in merito al percorso di formazione del Piano Strutturale.

Una apposita sessione è stata dedicata interamente al percorso partecipato, a sua volta organizzata in più parti:

- a. Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione;
- b. Parlando tra...;
- c. La Casa della Città;
- d. Calendario della partecipazione al Piano Strutturale;
- d. Le vostre idee per Lucca - Concorso istituti Comprensivi;
- e. I facilitatori.

L'accesso e la visione sono favoriti dalla creazione sulla Homepage di un banner con il logo della Casa della Città dal titolo "Il Piano Strutturale".

La posta elettronica del garante della comunicazione

È stato creato uno specifico indirizzo di posta elettronica per comunicare direttamente con il garante dell'informazione e della partecipazione: garantecomunicazione@comune.lucca.it.

Le mail ricevute hanno avuto ad oggetto richieste di chiarimenti e informazioni sul programma della partecipazione, a cui il garante ha risposto direttamente, oltre a proposte e invio di documentazione su questioni territoriali, che sono state trasmesse all'amministrazione e ai tecnici incaricati della formazione del Piano Strutturale.

È pervenuto anche qualche messaggio di apprezzamento sull'organizzazione e conduzione dei laboratori progettuali e sulle altre iniziative promosse.

Significativo è stato il contributo di associazioni ambientaliste che hanno inviato documentazione sulle canalizzazioni storicamente presenti sul territorio, utile al quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

In linea generale è stato manifestato forte interesse alla istituzione di un luogo fisico, costante e permanente, finalizzato all'informazione, all'incontro tra cittadini e all'ascolto e confronto con la pubblica amministrazione sui temi legati al governo del territorio.

Il quaderno -1- “Verso il Piano Strutturale. Un'opportunità per Lucca e il suo territorio”

Insieme al gruppo di lavoro è stato formulato e redatto un quaderno divulgativo che informasse sugli obiettivi essenziali dell'Avvio del Procedimento nel frattempo approvato (fine luglio 2014) e promuovesse il percorso di partecipazione, fornendo elementi di riflessione preliminare ai cittadini.

Il confronto istituzionale

Parallelamente agli incontri partecipati rivolti ai cittadini, singoli e associati, l'amministrazione ha aperto un confronto con enti economici, ordini professionali, associazioni, organismi ed enti locali, interessati alla formazione del Piano Strutturale.

In sintesi si riportano gli incontri istituzionali secondo l'ordine cronologico in cui si sono tenuti, alla presenza di rappresentanti dell'amministrazione comunale, dei tecnici progettisti incaricati della formazione del Piano Strutturale e dell'Ufficio di Piano:

- 21 gennaio 2014 Incontro con la Camera di Commercio di Lucca (C.C.I.A.A.)
- 24 settembre 2014 Incontro con Collegio dei Geometri
- 2 ottobre 2014 Incontro con Ordine degli Ingegneri
- 16 ottobre 2014 Incontro con Ordine degli Architetti
- 4 e 6 novembre 2014 Incontro con Associazioni ambientaliste (WWF, Perlambiente, Italia Nostra, FAI) e Associazione Ragghianti
- 10 Novembre e 12 dicembre 2015 Incontro con la Camera di Commercio di Lucca (C.C.I.A.A.)
- 29 gennaio 2015 Incontro con Comune di Capannori
- 17 febbraio 2015 Incontro con Comune di Borgo a Mozzano
- 13 maggio 2015 Incontro con Comune di Capannori
- 14 luglio 2015 Incontro con Comune di Capannori e Provincia di Lucca



All'interno dell'Ente particolare attenzione è stata prestata al confronto istituzionale con la Commissione Urbanistica, i cui incontri si sono concentrati soprattutto nel periodo antecedente la fase di approvazione del documento di avvio del procedimento (31 luglio 2014) e nell'anno 2015.

In particolare nell'anno 2014 gli incontri sono stati 14, di cui 7 concentrati nel mese di luglio, mentre nell'anno 2015 si sono tenuti 29 incontri.

La seduta della Commissione urbanistica del 29 gennaio 2015 ha avuto ad oggetto l'esposizione degli esiti del percorso partecipato e le novità introdotte in merito alla partecipazione con la nuova legge regionale sul governo del territorio.

Il confronto con la Giunta Comunale, partito il 17 gennaio 2014 presso la Casa della Città, è seguito con i seguenti incontri: 07 aprile 2014, 19 maggio 2014, 26 maggio 2014, 22 gennaio 2015. Il 26 gennaio 2015, l'incontro ha avuto ad oggetto la presentazione del percorso partecipato intrapreso, da parte della facilitatrice Rosaria Tartarico, della collaboratrice Michela Guidi e della sottoscritta Nicoletta Papanicolau garante dell'informazione e della partecipazione. Gli incontri successivi sono stati alle seguenti date: 23 febbraio 2015, 5 marzo 2015, 16 marzo 2015, 3 agosto 2015, 22 ottobre 2015, 9 novembre 2015, 30 novembre 2015, 15 dicembre 2015.

E' importante infine richiamare la Conferenza di copianificazione (art.25 della L.R. 65/2014) del 29 Settembre 2015, avente ad oggetto le previsioni contenute nel nuovo Piano Strutturale, comportanti impegno di suolo esterno al perimetro del territorio urbanizzato e più esattamente:

- previsioni di aree da destinare a nuove funzioni a completamento e riorganizzazione del territorio urbanizzato esistente, anche finalizzate alla qualificazione dei margini urbani;
- previsioni concernenti la rete viaria di livello sovracomunale e locale sia in funzione della qualificazione dei margini urbani o interne al territorio urbanizzato ma che interferiscono con aree agricole intercluse.

Il contributo delle proposte dei cittadini nella definizione dei contenuti del Piano Strutturale⁷

I risultati emersi dal percorso partecipato sono contenuti nei singoli report pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Lucca, e sono stati poi elaborati in termini di relative principali criticità e opportunità nella relazione finale presentata dalla facilitatrice Rosaria Tartarico (relazione anch'essa pubblicata sul sito dell'ente), oltre che parallelamente raccolti in uno schema sintetico completo per un loro confronto con quanto recepito e trasferito negli obiettivi e nelle strategie di Piano da parte dell'amministrazione.

Gli argomenti su cui si sono concentrate le proposte dei cittadini presenti ai laboratori partecipati si possono aggregare all'interno dei seguenti grandi temi:

1. Mobilità e accessibilità
2. Paesaggio, ambiente e salute
3. Valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare esistente
4. Servizi e attrezzature
5. Attività economiche e turismo
6. Decoro e funzioni
7. Politiche della casa

Gli argomenti affrontati all'interno di tali grandi tematiche, che si possono ritrovare nei report e nella relazione finale sopra richiamati, ai quali si rinvia, sono allo stesso tempo, strettamente collegati tra loro in quanto riconducibili a finalità di ampio respiro, quali, ad esempio, l'attenzione al disegno urbano e alla pianificazione corretta soprattutto delle zone miste residenziali/industriali, degli spazi aperti, delle aree dismesse e dei grandi contenitori da rifunzionalizzare come luoghi

⁷

Ai sensi dell'art.37 comma 2 L.R. Toscana 65/2014: "Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'art.17 comma 3, lettera e), ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti. Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta è data comunicazione al Garante regionale dell'informazione della partecipazione di cui all'art.39."

determinanti la qualità delle trasformazioni e della rigenerazione urbana, una ricucitura del territorio che attui una maggiore coesione tra centro e periferie e la riqualificazione urbana delle periferie stesse, l'attenzione al consumo di suolo, alla tutela del paesaggio e alla sostenibilità ambientale degli interventi, l'attenzione alla mobilità in una visione globale, con particolare riferimento alla sicurezza stradale, all'intermodalità, alla ciclo-pedonalità e al miglioramento del servizio di trasporto pubblico, la tutela e valorizzazione degli elementi identitari, artistico-ambientali del territorio, la tutela del paesaggio rurale e la necessità di un coordinamento per politiche agricole economicamente innovative e sostenibili, la ripresa dell'artigianato, la promozione del turismo, una più equa distribuzione dei servizi, un progetto culturale cittadino condiviso, maggiori investimenti nelle politiche giovanili e sociali.

Dal confronto è emersa una generale concordanza delle proposte e finalità espresse dai cittadini con i contenuti del Piano Strutturale. Molti sono i temi che hanno dato un contributo originale e significativo all'elaborazione del Piano.

Al fine di fornire una sintesi chiara dei contenuti qualitativamente significativi del progetto di Piano, frutto anche di un significativo contributo da parte dei cittadini partecipanti al percorso partecipato, si segue il seguente schema:

- Le strategie di sviluppo della rete infrastrutturale e della mobilità
- Le strategie di sviluppo del territorio urbanizzato
- Le strategie di sviluppo del territorio aperto e rurale

In merito all'impegno di suolo, aspetto particolarmente a cuore dei cittadini, è stata prestata la dovuta attenzione dall'amministrazione, che ha orientato ogni scelta verso il generale **contrasto al consumo di suolo** con il perseguimento di un bilancio positivo tra il recupero del patrimonio edilizio esistente e la nuova edificazione.

Le strategie di sviluppo della rete infrastrutturale e della mobilità

- la conferma delle previsioni di infrastrutture regionali e intercomunali (assi nord-sud) accompagnate dal miglioramento dei nodi di interconnessione, in primo luogo attraverso una nuova uscita autostradale a Mugnano in alternativa alla complanare est-ovest per la quale si prevede una fascia di salvaguardia per lo studio della fattibilità;
- la nuova organizzazione della rete infrastrutturale, viaria e tecnologica, con la previsione di corridoi di salvaguardia per alleggerire il traffico sui viali di circonvallazione e con il prioritario completamento dell'asse suburbano;
- il rafforzamento del centro urbano come "nodo di interscambio modale" tra città e territorio, dando priorità al completamento dei nodi di servizio alla mobilità pubblica (stazione, terminal dei servizi di mobilità pubblica, terminal bus turistici);
- il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie, con la conferma delle stazioni esistenti e la previsione di nuove fermate (Sant'Anna-San Donato e Campo di Marte) e di nuovi tronchetti per il trasporto merci (Ponte a Moriano e S. Pietro a Vico);
- l'individuazione di nuovi parcheggi di scambio intermodale (esterni alla città), che filtrino e contengano il traffico sui viali di circonvallazione facilitando l'approdo alla città storica e murata sostenendone le funzioni interne;
- la ricucitura delle periferie con il cuore antico della città, in un rapporto di rinnovato equilibrio anche tra aree rurali e aree urbanizzate favorito dall'attenzione alla rete dell'accessibilità lenta, ciclabile e pedonale;
- la messa in sicurezza della viabilità interna ai quartieri e alle frazioni e la mitigazione del traffico, a favore dello sviluppo di itinerari e percorsi a mobilità lenta, al fine di favorire l'accessibilità ai servizi territoriali e ai centri commerciali naturali;
- il miglioramento della sosta e dell'accessibilità agli insediamenti e ai servizi pubblici delle frazioni e dei paesi;
- la valorizzazione della rete dei percorsi di fruizione lenta del territorio e della città antica e recente, di valenza storica, religiosa e degli itinerari delle grandi strutture paesistiche.

Le strategie di sviluppo del territorio urbanizzato

- il riconoscimento e l'affermazione dei valori della città antica oltre i limiti delle Mura (definita oltre la cerchia muraria ed estesa al Borgo Giannotti e agli isolati pianificati di impianto ottocentesco e novecentesco quale monumento a scala territoriale da conservare, promuovere e valorizzare) e lo sviluppo del ruolo di Lucca quale città d'arte e cultura, città capoluogo e distretto comprensoriale, ma anche città-quartiere a servizio degli abitanti e dei cittadini;
- la tutela del disegno e della struttura storica della città e dei suoi paesi, con le sue radiali, il suo rapporto con il fiume, la campagna con la sua maglia agraria periurbana e il mosaico agrario collinare;
- l'individuazione e la specifica lettura di ambiti con caratteristiche di recupero, rigenerazione e rifunzionalizzazione nel territorio urbanizzato e rurale, definendo i criteri per la qualità del progetto contemporaneo;
- il superamento delle regole urbanistiche legate ai tradizionali indici e parametri edilizi, orientando il Piano Operativo verso la chiara distinzione tra interventi sul patrimonio edilizio ed interventi di trasformazione urbanistica;
- la qualità ambientale dei luoghi in cui viviamo e lavoriamo, con un'attenzione alla riqualificazione dell'orlo della città e dei bordi degli sviluppi lineari, delle aree degradate, riconosciute come ambiti strategici di rigenerazione urbana;
- una migliorata connessione dei quartieri e dei paesi, da intendersi sia come mobilità sia come accesso all'informazione, alle reti tecnologiche e ai servizi (istruzione, servizi sociali, attività sportive e ricreative);
- l'armonia e la qualità delle funzioni degli ambiti urbani, in una rete capace di dare valore all'identità dei luoghi, con l'obiettivo di realizzare dei centri e dei parchi a servizio dei quartieri;
- l'attenzione alla competitività della città, anche nella previsione di possibili espansioni delle attività imprenditoriali e del mercato del lavoro a partire comunque dalla qualificazione dei poli produttivi esistenti;
- la localizzazione di spazi integrati con il sistema delle aree artigianali e industriali esistenti destinati ad accogliere nuove funzioni produttive ed eventuali delocalizzazioni.

Le strategie di sviluppo del territorio aperto e rurale

- il riconoscimento e la progettazione della "rete ecologica" comunale: boschi, parchi e aree protette intesi come patrimonio e insieme organico da tutelare;
- la valorizzazione del fiume Serchio e del canale Ozzeri, con le loro aree umide, agricole e forestali;
- il ripristino delle relazioni ecologiche, funzionali e paesaggistiche tra la città, gli insediamenti e il Serchio attraverso la conferma del parco fluviale – esteso all'intera asta del fiume – come luogo della fruizione pubblica;
- la tutela dei corridoi naturali delle fasce fluviali e perfluviali secondarie (rio Certosa, rio Contesora, torrente Freddana, rio Guappero) e dei loro ambienti;
- la massima apertura alle possibilità di riconversione agricolo-produttiva delle aree rurali dismesse o abbandonate;
- la prioritaria destinazione pubblica delle aree agricole periurbane, sperimentando anche forme innovative di gestione e tutela come gli orti sociali o i boschi urbani;
- l'orientamento alla semplificazione delle fattive modalità di recupero, riqualificazione, adeguamento e riuso del patrimonio edilizio esistente.

L'adozione del Piano Strutturale e l'incontro pubblico di chiusura

Con deliberazione n.29 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto "Piano Strutturale - adozione ai sensi dell'art.19 della L.R.65/2014" il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale, unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.; costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo (QC)**, del **Quadro propositivo (QP)**, del **Quadro Valutativo(QV)** e delle **Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica(QG)**.

L'avviso di adozione del Piano Strutturale contestualmente al Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n.24 parte II del 15/06/2016. Tutti gli elaborati sono stati depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lucca e pubblicati sul sito web del Comune per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURT a disposizione di chiunque volesse prenderne visione;

È stata data ampia informazione dell'adozione del Piano Strutturale, del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con i seguenti strumenti e iniziative:

- affissione sul territorio comunale dell'avviso pubblico del Garante dell'informazione e della partecipazione, di adozione del Piano Strutturale da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n.29 del 31 maggio 2016, pubblicata all'Albo pretorio on-line e della disponibilità degli elaborati per chiunque volesse prenderne visione, presso l'Ufficio Urbanistica;
- pubblicazione degli elaborati sul sito web del Comune;
- organizzazione, nei giorni 15, 16, 17 e 23 giugno 2016, di n.4 incontri sul territorio (Lucca est, Lucca Nord e Morianese, Lucca Ovest e Oltreserchio, Lucca Centro e Sud) per la restituzione ai cittadini delle risultanze del percorso partecipato e dei contenuti del Piano Strutturale adottato;
- affissione sul territorio comunale dell'avviso pubblico del Garante dell'informazione e della partecipazione di pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) con informazione circa la possibilità di presentare osservazioni nei sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione stessa;
- comunicazione, tramite il sito web del Comune, della possibilità di presentare osservazioni entro il giorno 16 agosto 2016, con pubblicazione dei modelli di osservazione, informazione sulla possibilità di consultazione degli elaborati presso l'Ufficio Urbanistica e di consulenza da parte dei tecnici per l'assistenza.

In data 24 giugno 2016 è stata organizzata la giornata conclusiva degli incontri sul territorio, presso il salone della "Ex Cavallerizza" in occasione della quale è stato presentato alla città il Piano Strutturale adottato ed evidenziati termini e modalità con cui sono stati recepiti i temi emersi durante gli incontri partecipati.

In tale occasione è stata inoltre allestita una mostra espositiva e messi a disposizione dei cittadini n.4 tavoli di supporto tecnico per chiarimenti su temi di interesse specifico.

Città di Lucca

La casa della città

INCONTRI SUL TERRITORIO | GIORNATA CONCLUSIVA

La Cavallerizza

24 giugno 2016

#openday-ps

Lucca cambia Lucca

Verso il Piano Strutturale

Dalle 10 alle 13.30
IL PIANO STRUTTURALE PER I CITTADINI
4 tavoli di supporto tecnico aperti ai cittadini con gli architetti dell'Ufficio Urbanistica e con i progettisti

Dalle 15.30
PRESENTAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE ALLA CITTÀ
con l'Amministrazione comunale e il gruppo di lavoro

Dalle 19
LA STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
rievocazioni storiche nel giardino della Cavallerizza,
a cura dell'Ufficio Cultura del Comune di Lucca

www.comune.lucca.it

il rinnovamento nella tradizione

Per info: garante@comune.lucca.it | casacittalu@gmail.com

La fase delle osservazioni a seguito dell'adozione del Piano Strutturale e la loro approvazione

Nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del P.S. sul BURT, sono pervenute n. 406 osservazioni al P.S. da parte di enti, associazioni e soggetti privati e n. 7 osservazioni con specifico riferimento alla VAS. Oltre il termine di sessanta giorni ne sono pervenute n.4 da parte di soggetti privati che l'Amministrazione ha ritenuto comunque di esaminare e contro dedurre. E' inoltre pervenuto, oltre il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del P.S. sul BURT, n.1 contributo tecnico da parte della Regione Toscana, che è stato trasmesso al NUCV per l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art.26 L.R. 10/2010;

Il 31/01/2017 il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (N.U.C.V.) ha espresso il proprio parere favorevole motivato alla V.A.S., subordinandolo all'accoglimento delle indicazioni in esso contenute e disponendone la trasmissione all'Autorità Procedente e al Responsabile del Procedimento affinché, ciascuno per quanto di competenza, potesse procedere alle necessarie o opportune integrazioni e/o modifiche della proposta di Piano adottata, ai fini della verifica in sede di Conferenza Paesaggistica e della successiva sottoposizione ad approvazione definitiva.

Come avvenuto nella precedente fase dell'adozione, anche in questa fase di discussione in merito alle osservazioni pervenute e alle relative controdeduzioni, all'interno dell'Ente è stata prestata particolare attenzione al confronto istituzionale con la Commissione Urbanistica, che si è riunita da ottobre 2016 a febbraio 2017 con ben 35 sedute.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n.12 del 1 marzo 2017 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Strutturale adottato e il recepimento delle indicazioni contenute nel parere motivato del NUCV sulla VAS.

Ai sensi dell'art.31 della L.R.65/2014, dell'art.21 comma 1 della Disciplina di Piano di PIT-PPR e dell'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana siglato il 16/12/2016, è stata avviata e conclusa la procedura per la conformazione del Piano Strutturale al Piano Paesaggistico Regionale, di cui si riporta l'iter:

- con nota prot. gen. n.143117 del 21/12/2016, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Belle Arti e Paesaggio, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, le deliberazioni C.C. nn.60/2014, 56/2015 e 29/2016, riservandosi di trasmettere la deliberazione C.C. contenente il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, unitamente alla richiesta di attivazione della conferenza paesaggistica corredata della documentazione necessaria;
- ai sensi dell'art.6 comma 1 dell'accordo tra Ministero e la Regione Toscana sopra richiamato, con nota prot. gen. n.31321 del 14/03/2017 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Regione, oltreché alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, la deliberazione CC. n. 12 del 1/03/2017 di approvazione delle controdeduzioni al Piano Strutturale con il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, congiuntamente agli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;
- con nota prot. gen. n.41096 del 5/04/2017 la Regione Toscana ha indetto per il giorno 14 aprile 2017 la Conferenza Paesaggistica ai fini della valutazione della conformazione del Piano Strutturale ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale. La Conferenza che si è tenuta a Firenze presso gli uffici della Regione Toscana si è chiusa favorevolmente dichiarando il Piano

Strutturale del Comune di Lucca conformato al PIT/PPR con prescrizioni che saranno recepite negli elaborati da approvare.

Tutti gli elaborati, parte integrante e sostanziale della Delibera di Consiglio Comunale che approverà il Piano Strutturale e il rapporto Ambientale unitamente alla delibera stessa saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Lucca subito dopo l'approvazione e trasmessa alla Regione Toscana e alla provincia di Lucca.

Il Piano acquisterà efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana che, ai sensi di quanto previsto dall'art.6 comma 3 dell'Accordo tra il Ministero e la Regione Toscana siglato il 16/12/2016, sarà successiva alla riunione conclusiva della Conferenza paesaggistica che sarà convocata dalla Regione Toscana entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto approvato.

Un'esperienza utile per conoscere la città e condividerne i valori

Siamo giunti alla fase conclusiva del procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale che l'Amministrazione comunale ha inteso offrire alla sua città.

Nella consapevolezza dei limiti che nel tempo potranno emergere da tale strumento di pianificazione del territorio di Lucca, resta la bellezza di questa esperienza come occasione che ha permesso a ciascuna parte che ha contribuito in vario modo alla sua formazione, di meglio conoscere e apprezzare, mediante il confronto, i valori che Lucca porta con sé e che è doveroso conservare, tutelare e valorizzare.

***Il garante dell'informazione e della
partecipazione
Nicoletta Papanicolau***

